

## Sub italiano muore in una sorgente del luganese

**Pubblicato:** Sabato 9 Gennaio 2016



E' finita in tragedia la giornata di tre sub speleologi.

E' stata infatti recuperata in serata, ad una **profondità di circa 70 metri**, la salma del **39enne speleosub italiano**, disperso dal pomeriggio di sabato 9 gennaio nella **sorgente Bossi** ad Arogno, nel luganese.

L'allarme è scattato attorno alle 15 di sabato 9 gennaio: nella sorgente Bossi, in territorio di Arogno, **tre esperti sub speleologi, uno svizzero e due italiani**, si sono immersi nelle sue acque ma al momento del rientro solo due di loro sono riemersi.

Il terzo, un 39enne della provincia di Alessandria, è rimasto intrappolato all'interno: per ritrovarlo è stato messo in atto un ampio dispositivo di ricerca coordinato dalla Polizia cantonale, con l'impiego degli speleosub e dei soccorritori del Soccorso speleologico svizzero coadiuvati dai sub della Polizia lacuale e dalla Polizia scientifica.

Per garantire il necessario supporto logistico esterno, sono intervenuti anche agenti della Polizia comunale di Mendrisio, i Pompieri di Melide, la Protezione Civile del Medrisiotto, il Sam e il Care Team Ticino: complessivamente **una quarantina di soccorritori**.

La sorgente Bossi è una vera e propria grotta subacquea, meta di appassionati esperti, come mostra questo video da youtube, che testimonia un'immersione nella sorgente.

Durante le ricerche, la strada tra Arogno e Rovio è stata chiusa al traffico per facilitare le operazioni di ricerca e soccorso. Ora è stata aperta un'inchiesta per chiarire cause e dinamica dell'incidente.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it